

## Bilancio rettificativo n. 4/2020

### Mobilizzazione del Fondo di solidarietà dell'UE (Portogallo, Spagna, Italia e Austria)

Il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2020 (PBR 4/2020) accompagna la proposta di decisione relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'UE per un importo di 279 milioni di EUR al fine di fornire assistenza a Portogallo, Spagna, Italia e Austria in relazione alle calamità naturali che si sono verificate in tali Stati membri nel corso del 2019. Esso propone di iscrivere gli stanziamenti necessari nel bilancio 2020, sia come impegni che come pagamenti, dopo la detrazione degli anticipi già versati (6,5 milioni di EUR). Il Parlamento europeo dovrebbe votare la proposta relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà e la posizione del Consiglio sul PBR 4/2020 durante la sessione plenaria di giugno.

#### Contesto

Il [Fondo di solidarietà dell'Unione europea](#) (FSUE) è destinato a consentire all'UE di fornire assistenza finanziaria per dimostrare solidarietà con la popolazione delle regioni colpite da gravi catastrofi naturali. Il suo bilancio annuale ammonta a 500 milioni di EUR (ai prezzi del 2011) e il finanziamento è concesso su richiesta di uno Stato membro dell'UE o di un paese candidato. Può essere utilizzato per finanziare misure quali il ripristino della funzionalità delle infrastrutture, la messa a disposizione di alloggi temporanei o la pulizia delle zone colpite da calamità. A seguito di fenomeni meteorologici estremi verificatisi nel 2019 in Portogallo, Spagna, Italia e Austria, gli Stati membri in questione hanno presentato domande di mobilitazione del FSUE che soddisfano le condizioni per ricevere un contributo finanziario. A seguito della pandemia di coronavirus, l'[ambito di applicazione](#) del Fondo è stato ampliato per coprire le principali emergenze sanitarie, ma la presente mobilitazione non è interessata da tale cambiamento.

#### Proposta della Commissione europea

Il 30 aprile 2020 la Commissione ha adottato una [proposta di decisione](#) del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del FSUE nel quadro del bilancio generale dell'UE per il 2020 al fine di fornire assistenza a Portogallo, Spagna, Italia e Austria. La proposta di decisione prevede la mobilitazione del FSUE per un importo totale di 279 milioni di EUR, ripartiti tra i quattro Stati membri come segue: 8,2 milioni di EUR al Portogallo, 56,7 milioni di EUR alla Spagna, 211,7 milioni di EUR all'Italia e 2,3 milioni di EUR all'Austria. Per iscrivere gli stanziamenti necessari nel bilancio 2020, in termini sia di impegni che di pagamenti, lo stesso giorno la Commissione ha presentato il [PBR 4/2020](#) al Parlamento e al Consiglio. L'importo di 6,5 milioni di EUR, già versato a titolo di anticipo del 10 % del contributo finanziario previsto del Fondo a favore di Portogallo e Spagna, è stato detratto dall'importo totale proposto da iscrivere nel bilancio. In tal modo, il PBR mira ad aumentare la linea di bilancio 13 06 01 "Assistere gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali gravi aventi serie ripercussioni sulle condizioni di vita, sull'ambiente o sull'economia" di un importo totale di 272,5 milioni di EUR.

#### Posizione del Parlamento europeo

Il 27 maggio 2020, la commissione per i bilanci (BUDG) del Parlamento ha approvato la sua relazione sulla [proposta della Commissione](#) relativa alla mobilitazione del Fondo nel caso in questione e ha raccomandato l'approvazione della [posizione del Consiglio](#) sul PBR 4/2020 (adottata il 25 maggio 2020). Il relatore della proposta, José Manuel Fernandes (PPE, Portogallo), ha osservato che la decisione era un segno di solidarietà con le regioni dell'UE colpite da calamità naturali e ha raccomandato la rapida erogazione dei fondi, dal momento che gli eventi risalgono al 2019. Il Parlamento dovrebbe votare la proposta e approvare la posizione del Consiglio sul PBR 4/2020 durante la sessione plenaria di giugno.

Procedura di bilancio: [2020/2069\(BUD\)](#) e [2020/2068\(BUD\)](#); commissione competente per il merito: BUDG;  
relatori: Monika Hohlmeier (PPE, Germania) e José Manuel Fernandes (PPE, Portogallo).

